



In occasione della presentazione del libro "L'ospitalità di Abramo" (Ed. Messaggero, Padova), si è svolto, ieri, nel salone della parrocchia del Sacro Cuore, ad Albenga, l'incontro sul tema: "Ospitalità e integrazione". Sono intervenuti in qualità di relatori Claudio Leucci, Abu Bakr Moretta e Giorgio Pizzo. L'incontro è stato moderato dal direttore Issr e docente di Sacra Scrittura, Gabriele Corini.



Una giovane coppia: Riccardo Giribaldi ed Elisabetta Preve

l'incontro. Dopo la lettera del vescovo Borghetti convegno per approfondire i temi dell'Amoris laetitia

La Pastorale familiare si muove per i giovani



Convegno gruppi parrocchiali

In Cattedrale le catechesi quaresimali

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Per capire a fondo l'iniziativa del vescovo Guglielmo Borghetti che propone durante la Quaresima di quest'anno tre catechesi penitenziali nella cattedrale di Albenga e nella concattedrale di Imperia, bisogna rifarsi al programma pastorale diocesano del 2017/18. Nel progetto consegnato alla diocesi, il vescovo, partendo dall'espressione paolina: «Gesù Cristo unico salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre», esorta le parrocchie e le altre comunità diocesane, oltre i singoli fedeli, a «ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico». In altri termini, il vescovo, prendendo spunto dalla esortazione apostolica, *Evangelii gaudium* di papa Francesco, invita a incontrare Cristo al fine di scoprire la propria esistenza. «Facilitare attraverso l'annuncio e la testimonianza - scriveva monsignor Borghetti lo scorso 16 luglio - l'incontro con Cristo costituisce l'obiettivo specifico e primario del cammino pastorale di questo anno». Da tale obiettivo, consegue che solo in Cristo conosciamo davvero l'uomo nella sua verità; l'obiettivo sarà dunque quello di «riacostarsi al vero umanesimo rivelatosi in Cristo».

Le catechesi quaresimali del vescovo restano pertanto una serie di incontri con Gesù di Nazareth come viene presentato nel vangelo di Marco. «Anche per la Quaresima 2018 - osserva Borghetti - si ripete la proposta del ciclo di «Catechesi quaresimali del vescovo» nella cattedrale di Albenga, il giovedì, e nella concattedrale di Imperia, il venerdì. Partendo dal vangelo di Marco vengono commentati alcuni "incontri" di Gesù con tutto quello che comportano. Il titolo scelto per il ciclo di catechesi è infatti: «Incontri di Gesù nel Vangelo di Marco». Sono incontri che trasformano la vita delle persone coinvolte allora come oggi in forza della perenne attualità della presenza del Signore Gesù nel cammino del suo popolo e che ci permettono di sperimentare nel vivo il senso dell'incontrare Gesù nella nostra vita». I brani commentati dal vescovo sono tre: il primo, sul tema: «Gesù incontra l'emorroissa e sua figlia di Gairo»; si svolgerà ad Albenga, il 1° marzo e ad Imperia, il 2° marzo; il secondo, sul tema: «Gesù incontra un uomo ricco»; il 15 e il 9 marzo. Chiuderà il ciclo delle catechesi, il 15 e 16 marzo, il tema: «Gesù incontra Bartimeo». Tutti gli incontri si tengono alle ore 21.

L'invito al clero: accanto ai fedeli nei loro problemi

Il 22 febbraio, il vescovo Borghetti, nel Seminario diocesano ha tenuto l'incontro del clero sul tema: «Amoris Laetitia» che al n. 300 ricorda, è bene che ogni vescovo ne spieghi il contenuto, senza certamente crearsi una propria dottrina, che aiuti i propri sacerdoti a leggere il documento senza pre-compressioni e lavori sull'intento profundior dell'autore. L'intervento è stato diviso in tre punti essenziali: la premessa, le accentuazioni prospettiche e le indicazioni pastorali. L'oggetto dell'esortazione post sinodale è l'amore nella famiglia e non solo il capitolo otto sulla comunione ai divorziati risposati. In tutto 9 capitoli, che offrono numerosi spunti per la pastorale familiare. Il documento si presenta come un grande affresco a tinte nette nei capitoli 1 e 3, con colori sfumati in quelli 2, 6 e 8; ci offre una visione antropologico-esistenziale nei capitoli 4, 5, 7 e nel 9 viene presentata la spiritualità coniugale. Per cercare di capire i "nova et vetera" dell'esortazione, siamo partiti dalla «Sacramentum Caritatis», di Benedetto XVI. Abbiamo visto come il linguaggio nei numeri 27-29 siano molto simili a quelli di Francesco inoltre la continuità la si scorge facilmente nell'oggettività della dottrina proposta, come viene ricordato al numero 300 dell'«Amoris Laetitia», chi si aspetta di trovare una nuova normativa generale canonica, rimarrà molto deluso.

In Seminario spiegato il contenuto dell'esortazione apostolica di papa Francesco

Esiste semplicemente un'accentuazione prospettica diversa, uno sguardo nuovo su indicazioni già presenti. L'accentuazione sta nello spostarsi dall'oggetto al soggetto morale. L'invito del Papa è rivolto soprattutto ai sacerdoti, a rimbocarsi le maniche ed essere capaci di "perdere tempo" nel seguire coloro che vengono a presentare le loro problematiche; è molto semplice dire un sì o un no, secco. Questo però non è accompagnare e discernere; non vuol dire ascoltare ciò che accade attorno a noi ma nemmeno ci autorizza a fare un'etica della situazione. Spostare lo sguardo dall'oggetto morale al soggetto morale, implica un confronto con l'unica concezione che conosciamo sulla persona, quella rivelata da Cristo. Le indicazioni pastorali che ci vengono date non sono un semplice lasciapassare ma un accompagnare alla scelta del cammino che porta alla meta indicata dalla Chiesa. È la scelta del meglio adesso per me, sempre consona con l'oggettività cristiana.

In diocesi formate tre Commissioni per altrettante priorità: l'educazione affettiva, i corsi prematrimoniali, l'accompagnamento degli sposi

DI ELISABETTA PREVE

Il 29 settembre 2016 il vescovo Guglielmo Borghetti scriveva: «Ho sentito affiorare tra il clero e il laicato un'esigenza forte di assimilare, metabolizzare [...] il ricco insegnamento dell'Amoris laetitia. Ecco perché l'Anno pastorale 2016-17 sarà dedicato alla lettura assidua ed all'approfondimento dei temi maggiori della esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco». Immediatamente la Pastorale familiare ha raccolto la sollecitazione, costituendo tre Commissioni di studio su tre temi urgenti ed emergenti: l'educazione affettiva dei ragazzi e dei giovani, l'impostazione di una riflessione sui corsi di preparazione al matrimonio e l'accompagnamento, attraverso percorsi specifici, dei giovani sposi. La prima delle tre, la Commissione Affettività, ha cominciato a interrogarsi e riflettere. Immediatamente è risultata chiara la necessità di coinvolgere nell'analisi della situazione e dei bisogni dei giovani, le associazioni (Scout, AC, La Baracca...) e i gruppi parrocchiali. È nata l'idea di un Convegno dal titolo «La sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore» (Os. 2, 16) rivolto a giovani, tra i 18 e i 28 anni e/o animatori sui temi dell'educazione affettiva. Il sottotitolo «Chiamati per am@re», sottolinea due importanti concetti: delinea chiaramente l'orizzonte vocazionale

entro cui si vuole impostare il discorso e la chiocciola, lungi dall'essere un ammiccamento hi-tech, rendere conto dell'origine filiale (amore) e del destino nuziale (amare). La giornata sarà organizzata in due momenti differenti e complementari: nella mattina la conferenza ci aiuterà ad articolare e arricchire la nostra riflessione sul tema, mentre nel pomeriggio i laboratori consentiranno di mettere a fuoco e approfondire i temi

principali, consentendo di sviscerare alcune suggestioni ricevute. Il relatore sarà don Valerio Baresi. E se vi capiterà di incappare in uno dei video preparati per lanciare il convegno (https://youtu.be/Sow_HjNiMlk), guardatelo e poi condividetelo pubblicizzando così l'iniziativa. * Commissione affettività

arte sacra



Lucy Verzello

Corso di iconografia

Tutto pronto per il prossimo corso di iconografia di primo livello, nutrito con approfondimenti storici e con fondamenti teologici e spirituali dell'arte delle icone. Il corso, durante il quale si porta a termine un'icona del volto del Cristo poi benedetta nella cerimonia finale, è così strutturato: 17-18 marzo, 21-22 aprile, 5-6 maggio, 26-27 maggio, 9-10 giugno, con orario giornaliero 9-12.30 e 14-18. Per vivere nella sua pienezza questa esperienza tecnica e spirituale è richiesta la presenza continuata a tutto il corso che è organizzato dall'associazione iconografica San Michele Arcangelo presso il Seminario vescovile in via Galileo Galilei 36 ad Albenga. Il corso è guidato dall'iconografa Lucy Verzello che da oltre 20 anni si dedica all'iconografia cercando di diffondere l'amore per l'antica arte sacra. I corsisti dovranno munirsi di: compasso, righello, matita, gomma e grembiule. Il materiale didattico (colori, oro per il nimbo, tavola gessata e dispense) sarà fornito, mentre i pennelli sono a carico del corsista. È richiesta l'adesione entro il 10 marzo 2018. Per info, 339.842.928.5 oppure sanmicheleicone@gmail.com.

Il Pastore visita le Sacramentine

Ricordata la fondatrice santa Comensoli e la nascita dell'istituto di Borgio Verezzi

Nelle visite alle comunità religiose della diocesi Albenga-Imperia, la scorsa settimana, il vescovo Guglielmo Borghetti ha incontrato le suore Sacramentine di Bergamo residenti a Borgio Verezzi. Sono presenti in due comunità: Villa Zaveria con otto religiose che gestiscono una casa per ferie e Villa Noemi con tre religiose che

accolgono le suore dell'Istituto che necessitano di cure marine, soprattutto nel periodo estivo. Oltre a queste attività, le suore partecipano anche alla vita della parrocchia mediante la catechesi, la cura degli arredi sacri, la partecipazione alle iniziative parrocchiali. «Il vescovo - spiega la superiora - ha voluto conoscere le nostre origini. Abbiamo presentato la figura della nostra fondatrice, santa Geltrude Comensoli, e gli inizi dell'Istituto sorto nel 1882. La Casa madre, cuore dell'Istituto, con la chiesa dell'Adorazione e la cappella di madre fondatrice risiede a Bergamo. Il nostro carisma specifico è l'adorazione

perpetua del SS. Sacramento e l'educazione della gioventù nelle varie realtà richieste dal nostro tempo». Ogni suora Sacramentina ha l'impegno dell'adorazione quotidiana personale e con la veglia notturna e l'adorazione diurna delle varie comunità garantisce l'adorazione perpetua al SS. Sacramento. Sono presenti in Croazia, in Africa (Malawi, Kenya, Tanzania), in America latina (Brasile, Ecuador, Bolivia). «Abbiamo molto apprezzato l'ascolto di Borghetti, la sua attenzione e la fiducia che nutre per la vita religiosa, considerata una risorsa nella Chiesa per quello che dona e offre. Ha



Suore Sacramentine di Borgio Verezzi

paragonato le suore all'energia "nucleare" che se ben usata può far rivivere e testimoniare che l'unico bene essenziale è Cristo». Dopo l'incontro, il pranzo insieme con il parroco. «Gli abbiamo assicurato la nostra preghiera per la fecondità del suo ministero pastorale nella diocesi», ha concluso la madre superiora.

Raccolta dei farmaci, aumento di esercizi aderenti e volontari

Anche la provincia di Imperia ha dato il proprio contributo di solidarietà in occasione della Giornata nazionale di raccolta del farmaco: i medicinali donati nel Ponente sono stati in totale 1344 e sono stati destinati a diversi enti caritativi del territorio. Le farmacie aderenti all'iniziativa sono state Borgo San Moro e Massabo' a Imperia, Nuvoloni a Riva Ligure, Revelli ad Arma di Taggia, Zagoreo a Taggia, Calvi, Colombo, Cassanello, Panizzi, Nola e San Martino a Sanremo, Centrale e Internazionale a Bordighera, Goso a Vallecrosia, Manassero a Camponovo, mentre a Ventimiglia Quaglia e Internazionale. La raccolta è stata compiuta da volontari di associazioni benefiche e sodalizi di soccorso, tra cui Medici cattolici, Comunione e liberazione, Centro aiuto alla vita e scout. La associazione Santa Teresa di Calcutta con sede a Imperia è fra gli enti di carità che beneficeranno dei farmaci raccolti. Commenta Sergio Daniotti, presidente della fondazione Banco farmaceutico onlus: «Il persistere, ormai consolidato, degli effetti della crisi e un malessere sociale diffuso hanno fatto segnare un leggero calo nella media delle donazioni. Registriamo tuttavia la sostanziale tenuta degli ingenti volumi della giornata di raccolta dello scorso anno, significativo è l'aumento delle farmacie aderenti e dei volontari».

Manuela Volpe Ferrari